

ASSOCIAZIONE CULTURALE - APS
Gruppo Vocale "Cantores Silentii"
diretto da Ruggero Del Silenzio



in collaborazione con



FONDAZIONE

BRESCIA

MUSEI

«Antiche risonanze»

XI Edizione - Anno 2023

«Le Quattro Stagioni della Musica Polifonica»

Rassegna concertistica del
Gruppo Vocale "Cantores Silentii"
diretto da Ruggero Del Silenzio

AUDITORIUM DI SANTA GIULIA
Brescia - Via Piamarta, 4

Domenica 22 ottobre - ore 16

**«Il Zabaione musicale»
di Adriano Banchieri (1568-1634)»**

Inventione boscareccia et
Primo Libro di Madrigali a cinque voci

«Il Zabaione musicale. Inventione boscareccia et Primo Libro di Madrigali a cinque voci»
Stamperia degli EREDI DI SIMONE TINI & FILIPPO LOMAZZO, Milano 1604

Versi di A. Banchieri musicati a 5 voci

1. Introduzione

Già che ridotti siamo,
tutti allegri cantiamo.
Chi fa il Soprano?
Io che lo tengo in mano.
Questo Contralto?
Ecco de fuori salto.
Ecco il Tenore!
Voi per nostr'amore.
Chi canterà il Falsetto?
S'io il canto, avrò diletto.
Ci resta il Basso.
Io il canterò per spasso.
Hor, concertati, per recreazione,
gustiamo questo dolce Zabaione.

ATTO PRIMO

2. Prologo: L'Humor Spensierato

Ben trovati, o compagnia,

su scacciam maninconia.
Pastorelle vezzoselle,
leggiadrette, vagh'e belle.
Voi pastori pien d'ardori,
fomentate i vostri amori.
Spensierato son mandato
per silenzio in questo prato.
Tutti in ton, attenti state,
tutti in ton, silenzio fate,
tutti in ton, tutti in ton,
mentre canta/ suona il Zabaion.

3. Intermedio di felici Pastori: A due cori

Apprestateci fede, Voi che rivolti il core,
Pastori, avete in servitù d'Amore.
Ah, non si trova più dolce gioire
ch'amar, e amando del suo amor fruire. [2 volte]

4. Progne e Filomena

Vago augellin, *che saltellando vai,
per folti rami 'sì vezzosamente,
misera me dolente,
che ferma sto con strani e aspri guai.
Tu, scherzi, voli e fuggi.
Ahi, che mi struggi.* [2 volte]

5. Danza di pastorelle: *In aria del Spagno- letto, con le riprese nella cornamusa*

Siamo cinque pastorelle,
*tutte cinque vezzose e belle, [2 volte]
che cerchian coll'e pian
con la cornamusa in man.
Li-rum-lì, li-rum-lì, li-rum, li-rum, li-rum-lì [2 volte].
Hor che siamo giunte quivi,
tra quest'aceri e verdi olivi,
al saltar e ballar,
cornamusa su al suonar.
Li-rum-lì, li-rum-lì, li-rum, li-rum, li-rum-lì [2 volte].*

FINE DEL PRIMO ATTO

6. Madrigale

Soavissimo ardore,
*che dalla vista mia, calda e bramosa,
ti parti e fra ligustri [2 volte]
di quel bel viso avvampi e 'sì t'illustri
che l'alba vinci e la vermiglia rosa.
Che fai là dentro accolto?
Purtroppo è fiamma il volto.
Scendi nel petto e fa' ch'arda d'amore
quella fiamma gentil ch'arse il mio core.*

ATTO SECONDO

7. Intermedio di pignattari

Ninfe leggiadre,
*noi siamo pignattari,
venuti a voi per vender a buon costo.
[TENORE: Uh, a chi compra le pignatte.]
Ecco le teglie per far cibi rari:
pottaggi, zabaioni, allessi e 'rosto.
Questi buon vasi, ancor vi sieno cari
per gl'acetumi e frutti concii in mosto.*

*La terra suona, bianca come latte,
fornite la cucina di pignatte.* [2 volte]

8. Un pastorello con un augellino ucciso- gli da un gatto: *Ristampato*

Augellin lascivetto,
*loquace garruletto,
tu in dolci amati accenti,
dolce cantando
e l'alb'e'l dì destando
e il sonno lusingando,
rapir poteste il ciel e gl'elementi?
Ahi, ch'invidiò il mio bene?
Rapace e cruda belva,
e me d'ogni mia spene,
e te di vita spense.
Ahi, ahi teco ancora
ahi che langu'io
col mio bel sol l'aurora.*

9. Tirsi a Clori

Il cor non fu sanato,
*Clori, con gli tuoi sguardi,
anzi avventasti mille acuti dardi.
Dunque, haimè, che far deggio,
se la ferita va di mal in peggio?*

10. Dialogo: *Aminta, Dafne e giudizio d'Amore*

Baciansi pastorella,
*diceva Aminta alla sua Dafne bella.
Rispose Dafne: anch'io,
Te caro Aminta, sol baciare desio.
Hor chi bacerà prima: Aminta o Dafne?
S'ognun baciare desia, dia la sentenza Amore.
Bacin del pari, e pari sia l'ardore.*

11. Gioco della passerina

Ecco la passerina,
*su, su, su, su si mangi il capo:
il capo, è poca roba.
Ecco la passerina,
su, su, su, su si mangi il collo:
il capo, il collo, è poca roba.
Ecco la passerina,*

*su, su, su, su si mangi il petto:
il capo, il collo, il petto, è poca roba.
Ecco la passerina,
su, su, su, su mangiam la panza:
il capo, il collo, il petto, la panza, è poca roba.
Ecco la passerina,
su, su, su, su mangiam la pelle:
il capo, il collo, il petto, la panza, la pelle.
O quanta roba, ma in conclusione:
megl'è un cappone o un Zabaione.*

FINE DEL SECONDO ATTO

12. Madrigale

Baci, sospir e voci,
*alternavan due bocche insieme unite,
e per un fiato avean vita due vite.
Quando estremo diletto
strinse petto con petto,
e fe' che quasi uscìro l'alme,
l'alm'ebre di dolcezza in un sospiro.*

ATTO TERZO

13. Ergasto appassionato

Il misero mio core,
*pace non trova mai,
anzi si stempra in angosciosi guai.
O falso error dover viver contento
e morir in tormento.*

14. Preparamento pastorale

Alla riva d'un fonte cristallino,
*vidi Silvio e Carino:
amante l'un della bella Amarillide,
l'altro della vezzosa e vaga Fillide.
Appresso il fonte era un ridente prato
di vari fiori ornato,
e gl'angelletti per l'aria suonavano
mentre quei dui pastor d'amor cantavano.
Silvio fu il primo a pronunciare il canto,
seguia Carino intanto,
con grati accenti/ dolce stil' e maniera gustevole,
come s'udrà con canto dilettevole.*

15. Gara amorosa di pastori

Se miro il bel crin d'oro,
*Amarilledo, moro.
Se miro il tuo bel sguardo,
bella Fillide, ardo.
Specchiando il tuo bel viso,
resta il mio cor conquiso.
Specchiando il tuo bel volto,
resta il mio cor sepolto.
Pien d'allegrezza tutto contremiscere,
mi sento sol mirandoti Amarillide,
e il sangue circondar tutte le viscere.
Tanta dolcezza sento bella Fillide
quando t'incontro, e'l tuo bel viso miroti,
che le mie forze più non son virillide.
Di grazia, di beltà, con leggiadria,
tutta sei piena, bella ninfa mia.
Credo ponesse Amor ogni beltade
nella mia ninfa in questa nostra etade.
Più non cantiamo, ecco i pastori
per far la danza tra questi fiori.
Più non cantiamo, ecco le ninfe
per far la danza tra queste linfe.
Hor tutti allegri con suoni e canti,
su, su, balliamo, venite amanti.*

16. Danza di ninfe e pastori: Venite amanti, *con le riprese*

Venite amanti con suoni e canti,
*fa, la, la, la, la, la, la, la, la, la, la. [2 volte]
Lodando Amore con tutto il core,
che fa gioire chi vuol seguire.
Fa, la, la, la, la, la, la, la, la, la. [2 volte]
Amor diletto sia benedetto,
fa, la, la, la, la, la, la, la, la, la, la. [2 volte]
La corda e l'ali, l'arco e gli strali,
con le ferite tanto gradite.
Fa, la, la, la, la, la, la, la, la, la. [2 volte]
Dolcezze estreme, amanti insieme,
fa, la, la, la, la, la, la, la, la, la, la. [2 volte]
Il bal cessiamo, ed hor lodiamo,
per conclusione il Zabaione.
Fa, la, la, la, la, la, la, la, la, la. [2 volte]*

17. Licenza: L'Humore Spensierato

Son tornato o compagnia,

tutto allegro come pria. [2 volte]

Pastorelle vezzoselle,

leggiadrette, vagh'e belle.

Voi pastori pien d'ardori,

trionfate negl'amori.

Spensierato son mandato

per pregarvi in questo prato.

Tutti in ton, che voi gridiate,

tutti in ton, che proclamiate,

tutti in ton, tutti in ton,

viva il dolce Zabaion.

Revisione musicale a cura di *Ruggero Del Silenzio*
Accompagnamento adattato per Arpa da *Barbara Da Paré*



Ritratto di *Adriano Banchieri*

[all'età di 41 anni]



Gruppo Vocale «Cantores Silentii»

CANTUS *Katinscia Bugatti, Olga Casiraghi, Viola Comini, Edi Portesi, Barbara Tessieri*

ALTUS *Rita Del Silenzio, Laura Frigerio, Giovanna Inverardi, Anna Rossi, Claudia Taglietti*

TENOR *Angelo Dolci, Achille Fantoni, Marco Tufari, Fabio Zoni*

BASSUS *Stefano Bigazzi, Carlo Chiurco, Iacopo Tonin*

All'ARPA *Barbara Da Paré*

MAGISTER *Ruggero Del Silenzio*

www.cantoressilentii.it

www.facebook.com/cantoressilentii/

info.cantoressilentii@gmail.com

I Cantores sono alla ricerca di:

1 voce di Soprano

1 voce di Contralto

1 voce di Basso

info.cantoressilentii@gmail.com

**Siamo
Capitale**

Italiana

**della Cultura
2023**

**BERGAMO
BRESCIA**

Prossimo appuntamento della Rassegna:

AUDITORIUM DI SANTA GIULIA

domenica 26 novembre – ore 16

«Marenzio e gli altri bresciani»

Musica “profana” del Rinascimento

e del primo Barocco bresciano

con la partecipazione dell'Arpista *Barbara Da Paré*

